



TRAINING ETUI / CISL

How to transfer the non financial information reporting from an abstract level to a concrete daily use of trade unionists: experience from three EU funded projects

**Come trasferire la rendicontazione non finanziaria da un livello astratto all'utilizzo concreto dei rappresentanti dei lavoratori:
esperienze dai progetti Dimaso Lab, Cenofia e Talk**

8-9 March 2022
Gabriella Pusztai - Francesca Ricci

Chi siamo e perché questo titolo lungo?



- **Gabriella Pusztai** – coordinatore progetti europei IAL Toscana
- **Francesca Ricci** – segretaria CISL Toscana, ricercatrice
- IAL Toscana e CISL Toscana hanno realizzato tre progetti europei sul tema della rendicontazione non finanziaria tra il 2016 e il 2022

Le direttive europee



- **La direttiva 2014/95/UE** sull'obbligo della rendicontazione non finanziaria

e

- **La direttiva 2022/2464** sull'obbligo della rendicontazione sulla sostenibilità

→ Cosa é successo tra le due date?

Le direttive europee



La direttiva 2014/95/UE – ha gettato le basi

“Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni” ([disclosure of non-financial and diversity information by certain large undertakings and groups Text with EEA relevance](#))

introduce

- ❑ **l'obbligo** di presentare una **DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA**
- ❑ per **imprese e gruppi di grandi dimensioni quotati in borsa / con piú di 500 lavoratori e di interesse pubblico (banche, assicurazioni)**
- ❑ che contiene informazioni ambientali e sociali riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione
- ❑ **né la direttiva Europea, né la legge italiana definiscono la struttura, la metodologia e i contenuti dei report non finanziari**

Le direttive europee



La direttiva 2022 /2464

Rendicontazione societaria di sostenibilità -**Corporate sustainability reporting directive (CSRD)**

aggiusta il tiro – propone piú dettagli anche sulla base dell'esperienza di 5 anni di produzione di report non finanziari

- ❑ Obbligatorio per piú imprese – non solo grandi, ma via via anche per quelle medio/piccole e che si collocano fuori dai confini europei
- ❑ Obbligo di certificazione (la dichiarazione deve essere certificata da un ente competente)
- ❑ **standard europei obbligatori per la rendicontazione della sostenibilità (temi e metodologia obbligatori, non scelti a discrezione dell'impresa)**

Progetti IAL /CISL tra il 2016 e il 2022



I progetti gestiti da IAL Toscana e CISL Toscana hanno accompagnato i primi 5 anni di produzione di rendiconti non finanziari.

Partner:

Italia IAL
/CISL

Germania:
Arbeit und
leben NRW

Spagna:
Istas

Collaborazioni di
esperti di altri
paesi

Grecia:
EKA

Ungheria:
Business
Hungary

I progetti ed il confronto tra i partner hanno evidenziato grande differenza tra i paesi per quanto riguarda l'interesse e la diffusione del tema della rendicontazione

Progetti IAL /CISL 2016-2022



2016-2018
DIMASO LAB



2016-2018
CENOFIA



2020-2022
TALK

Il fenomeno prima
della direttiva
Il processo del
recepimento della
direttiva e il
ruolo/atteggiamento
del sindacato



Progettare strumenti
e competenze per
analisti NFI
(con attenzione ai
sindacalisti)



Fotografare la
situazione nei paesi
partner relativamente
ai NFIR già prodotti e
sensibilizzare i
sindacati

DIMASO LAB - 2016-2018



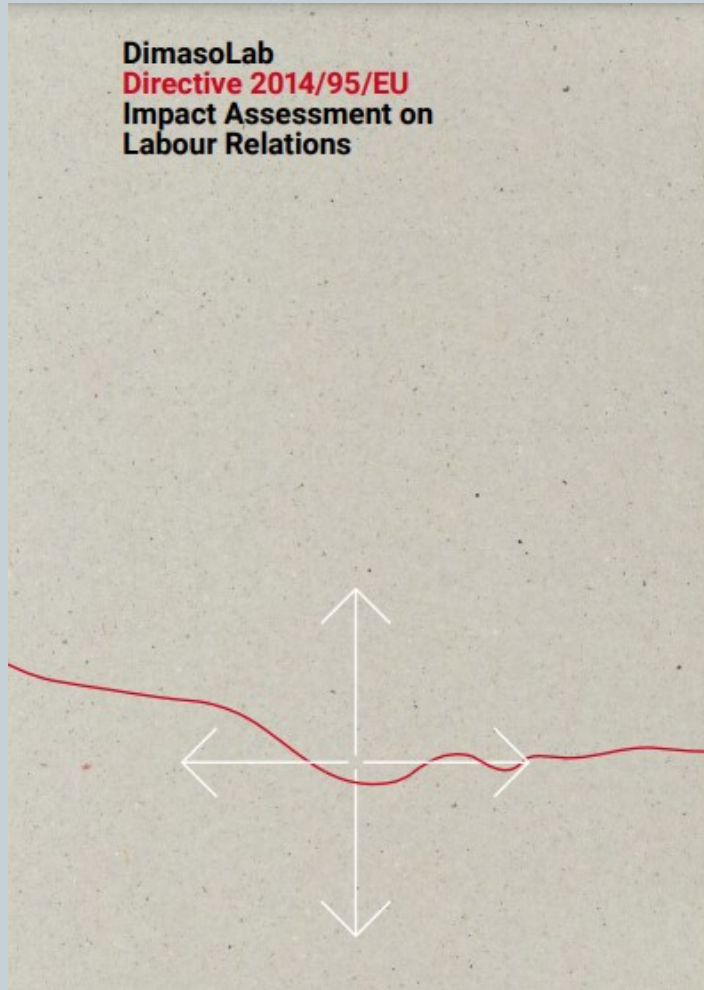
DimasoLab (Directive 2014/95/EU - Impact Assessment of the new Directive on Labour Relations)

IL MOMENTO: Subito dopo la trasposizione della direttiva nelle legislazioni nazionali

OBIETTIVI:

- mappare la situazione in 12 paesi europei
- identificare l'impatto della direttiva sulle relazioni industriali
sviluppare scenari per il futuro
- **Comprendere il ruolo potenziale della rendicontazione sociale nella contrattazione collettiva e aziendale**

DIMASO LAB



CONTENT

Preface	6
DimasoLab – Project Background and Structure	8
Directive 2014/95/EU	10
Summary	12
Impact of Directive 2014/95/EU on Labour Relations – Four Scenarios	26
Interview Antonio Ferrer Márquez	38
Interview Jan Cremers	40
Non-Financial Reporting previous to Directive 2014/95/EU	42
Legislation over time	58
Interview Hans-Detlev Küller	60
Interview Henrik Madsen	62
Transposition of Directive 2014/95/EU – Consultation Processes with Social Partners	64
Outcomes of the Transposition by Member States	74
Interview Ine Smits and Guy van Gyes	76
Interview Dagmara Skupień	78
Non-Financial Reporting and Employee Representatives – Perceptions and Attitudes	80



Conclusioni (nel 2018)

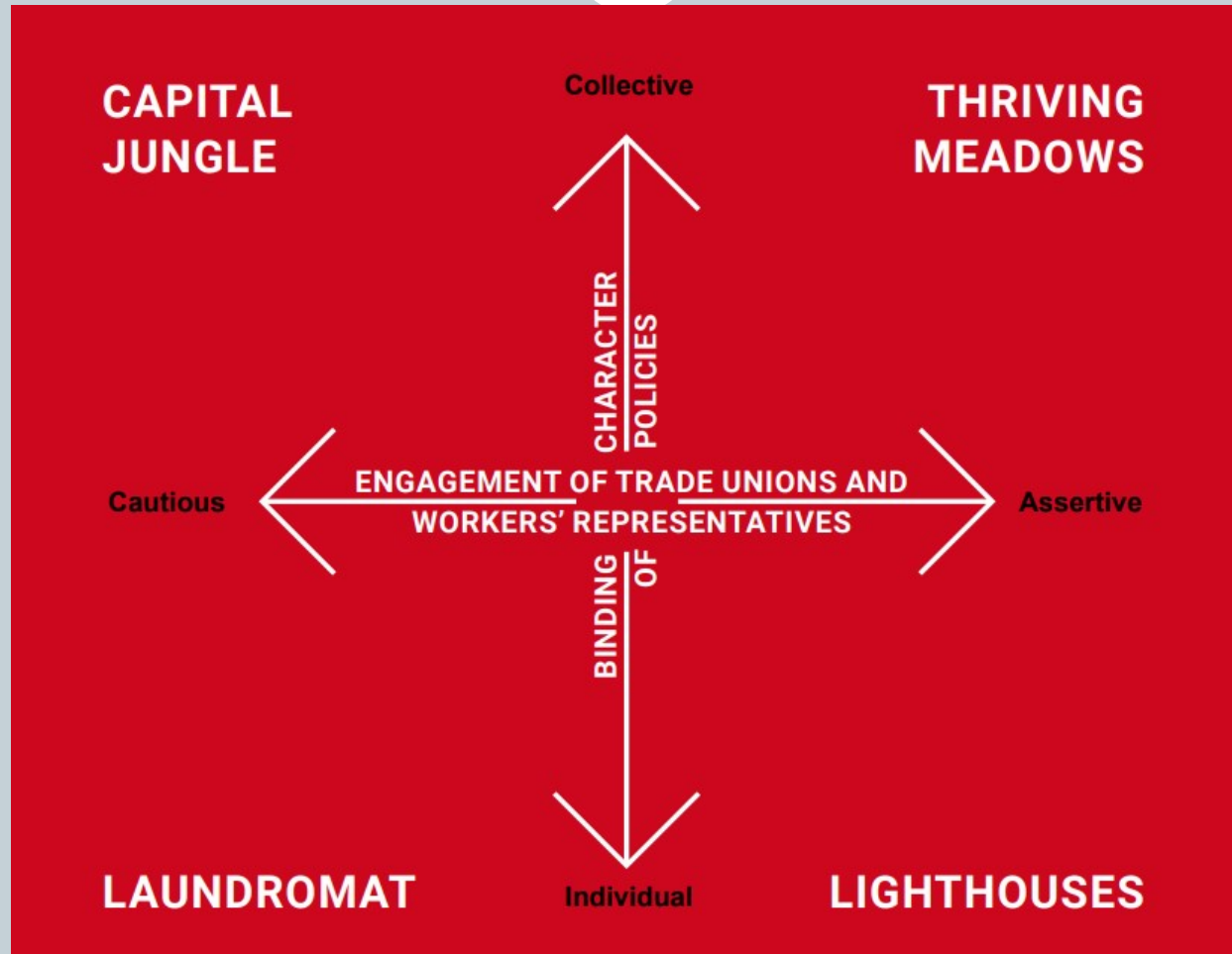
Per la prima volta alcune imprese sono **OBBLIGATE** a rendicontare non solo dati economici

Sindacati incoraggiati a controllare la veridicità dei dati riportati e ad usare questo strumento per verificare l'andamento di temi a loro importanti → **SERVONO STRUMENTI** per prepararli

Questo obbligo sottolinea l'importanza della dimensione sociale, ambientale, ecc.

In vari paesi la trasposizione della direttiva nelle legislazioni nazionali si è fermata al „minimo sindacale”.
Non è stato abbastanza „forte”. Soprattutto dal punto di vista delle organizzazioni sindacali

DIMASO LAB - scenari





CENOFIA 2016-2018



„Curriculum di formazione per analisti di report non finanziari”

IL MOMENTO: Quasi contemporaneamente

OBIETTIVI

- identificare e documentare le competenze e conoscenze necessarie per la formazione di analisti di report non finanziari

RISULTATO:

una formazione online per analisti non finanziari:

<https://www.non-financial-information.eu/>



CENOFIA



La formazione é online in inglese

The screenshot shows a web browser window with the URL www.non-financial-information.eu. The page features the CENOFIA logo on the left and the logo for 'Arbeit und Leben DGB/VHS NRW e.V.' on the right. A blue navigation bar contains the following menu items: ABOUT, TRAININGROOM, LIBRARY, and DOWNLOADS. Below the navigation bar, a large dark blue section contains the text 'Welcome' followed by a red horizontal line. Below this line, there is a paragraph of text: 'The CENOFIA project provides open analytical and educational resources and a starting point for the analysis of non-financial information reporting (NFIR). The resources include analysis tools, curricula, training modules, teaching materials, media and further information. Our main target groups are trade unionist and workers' representatives that want to analyse reports as well as trainers who want to teach people how to analyse a non-financial information report.' At the bottom of this section, there is a red button with the text 'To the learning modules'.

...ma si continua a registrare un basso interesse da parte dei sindacati...

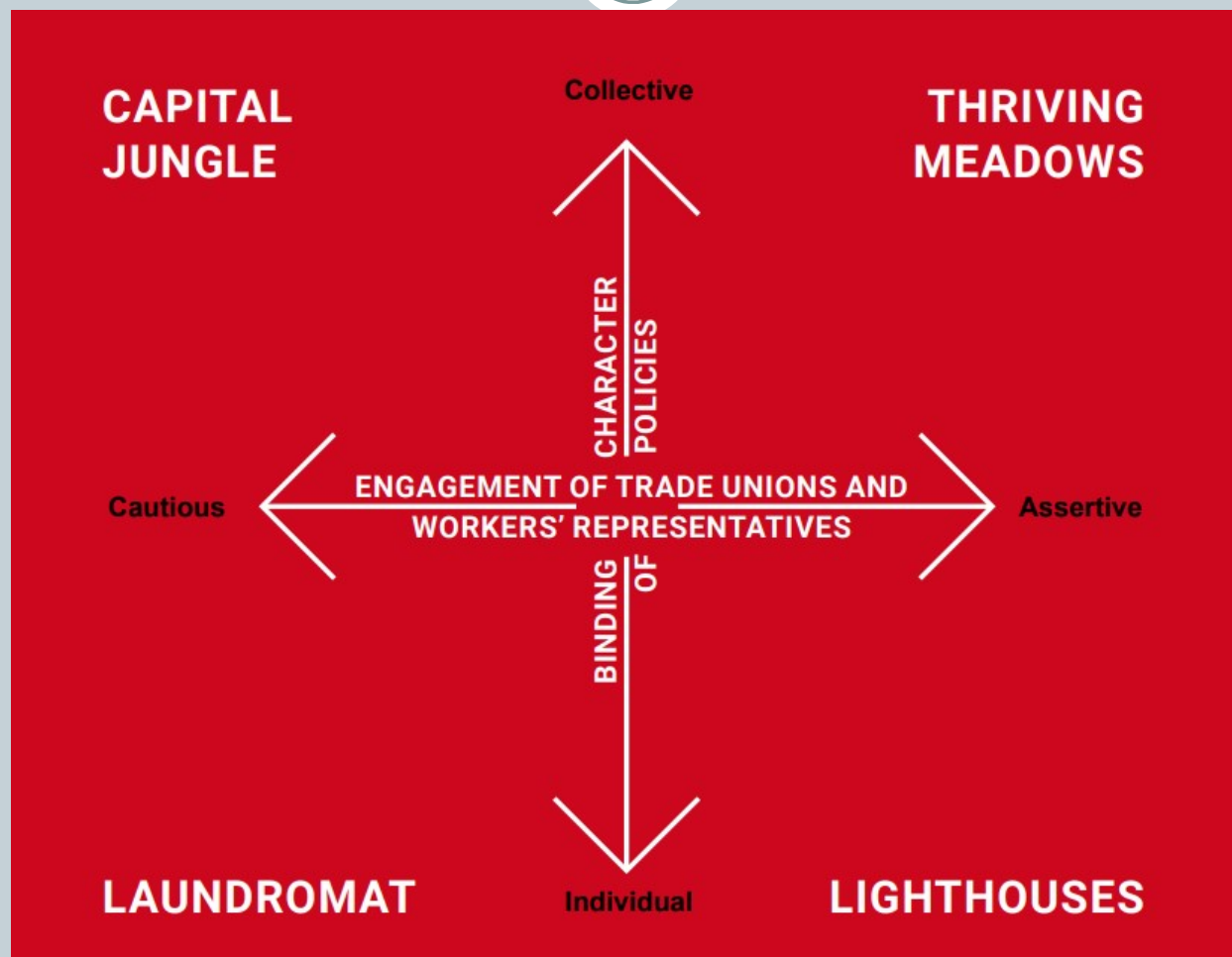
INTANTO cosa succede con i rendiconti?



INTANTO

- Dal 2017 le imprese hanno iniziato a produrre *Rendiconti non finanziari*.
- Le caratteristiche di questi rendiconti sono molto eterogenee (per quanto riguarda i contenuti, il format, il dettaglio delle informazioni)
- In Italia (ma anche in altri paesi come Germania, Grecia etc) i sindacati non consideravano questi rendiconti come possibili strumenti per migliorare la sostenibilità sociale ed ambientale delle imprese, anche per le difficoltà che la lettura dei rendiconti (documenti complessi)

Torniamo un'attimo a DIMASO LAB - scenari



Quale scenario prevaleva nel 2018/2019?



LAUNDROMAT

- » Customised standards at company level
- » Limited comparability due to fragmented reporting landscape
- » Obligatory audits to achieve minimum credibility
- » Limited use for investors
- » Almost no practical value for trade unions and workers' representatives
- » Interpretative authority lies with the auditor
- » CSR awards as marketing tools used in the relations with customers and politicians
- » Perception of relevant issues further divided between social partners
- » Negative impact on labour relations

Main challenges

- » Develop analytical skills to carry out 'social audits' and gain interpretative authority
- » Enforce a restrictive interpretation of 'independent' third party audits

Il progetto TALK - 2020-2022



„Training and advising on labour keys”

IL MOMENTO:

Piena pandemia, attenzione di tutti gli attori spostata a questioni di sopravvivenza quotidiana

Il processo di revisione della direttiva inizia dal 2021

OBIETTIVI:

- Insistere sull'importanza dei rendiconti non finanziarie sulla loro utilità anche per le organizzazioni sindacali
- Informare e formare i sindacalisti, costruire abilità e competenze anche in relazione a ruoli e bisogni specifici
- Dare un feedback al processo di revisione della direttiva in atto a livello europeo

La revisione della direttiva – 2021



Esperienze e risultati dei primi 5 anni da una prospettiva europea

(1) Informazioni non sempre chiare e attendibili

- Le informazioni pubblicate nei report non sono sempre **comparabili o affidabili**
- Le aziende non sempre danno conto di informazioni che **gli utenti ritengono importanti**; spesso trattano tematiche non rilevanti
- Alcuni grandi aziende non preparano un report non finanziario (non sono obbligati pur essendo grandi)
- Spesso i rendiconti non finanziari non mettono bene in evidenza le informazioni rilevanti

(2) Punto di vista delle aziende:

- Un costo extra per l'azienda
- Non é sempre chiaro quali informazioni devono essere trattate e come

La revisione della direttiva – 2021



Quali gli obiettivi?

- (1) Assicurare agli investitori accesso a informazioni adeguate per poter tenere conto dei rischi, delle opportunità e degli impatti relativi alla sostenibilità nelle loro decisioni di investimento („finanza etica”).
- (2) Assicurare alle organizzazioni della società civile, alle organizzazioni **sindacali** e agli altri stakeholders accesso a informazioni adeguate per valutare l’impatto delle imprese sulla società e sull’ambiente.
- (3) Ridurre l’onere per le imprese relativo alla stesura dei rendiconti non finanziari

TALK – lessons learned



I rappresentanti dei lavoratori devono avere un ruolo nella predisposizione dei rendiconti non finanziari

I rappresentanti dei lavoratori devono essere in grado di usarli come strumento per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori e le condizioni di produzione (di punto di vista della sostenibilità)

Serve formazione per sviluppare capacità e competenze (grazie all'ETUI per essere qui oggi)

Bisogna sensibilizzare le OO.SS. a tutti i livelli sull'importanza di fare formazione sul tema

TALK - pubblicazione



CONTENT

1	Preface.....	10
2	Executive summary.....	12
3	European context and project background.....	13
4	Training and Advising in Labour Keys – TALK. Project outline.....	14
5	Mission statement.....	15
6	Analysis methodology.....	16
7	Analysis of stock index companies' non-financial reporting.....	17
7.1	Introduction.....	17
7.2	Extract of the results of the analysis of the 2019 non-financial reports of Germany's DAX 30 companies.....	18
7.3	Extract of the results of the analysis of the 2019 non-financial reports of Italy's FSE MB 40 enterprises.....	21
7.4	Extract of the results of the analysis of the 2019 non-financial reports of Spain's IBEX 35 companies.....	26
7.5	General conclusions from stock index companies' non financial reports.....	27
8	Insights from National Educational Activities.....	29
8.1	Insights from the German National Educational Activity.....	29
8.2	Insights from the Italian National Educational Activity.....	30
8.3	Insights from the Spanish National Educational Activity.....	31
8.4	Insights from the Greek National Educational Activity.....	32
9	Country context cases.....	34
9.1	Germany - Country context case.....	34
9.2	Italy - Country context case.....	35
9.3	Spain - Country context case.....	37
9.4	Greek - Country context case.....	38
10	Key insights, recommendations and conclusions.....	42
11	Annexes.....	43
11.1	Technical questionnaire – report on findings.....	43
11.2	Report on the International workshop.....	47
11.3	Reports on National Workshops.....	51
11.3.1	Report on National Workshop in Germany.....	52
11.3.2	Report on National Workshop in Italy.....	57
11.3.3	Report on National Workshop in Spain.....	58
11.3.4	Report on National Workshop in Greece.....	61

Nuova direttiva 2022



L'obbligo di pubblicazione dei dati di sostenibilità aziendale di cui alla Direttiva CSRD si applicano:

- alle grandi **aziende di interesse pubblico** (EIP) con più di 500 dipendenti;
- alle **grandi imprese** con più di 250 dipendenti e 40 milioni di euro di fatturato;
- a **tutte le aziende quotate ad eccezione delle microimprese**;
- alle **imprese extracomunitarie** aventi un fatturato netto di oltre 150 milioni di euro all'interno dell'UE per due esercizi successivi, nonché alle imprese extracomunitarie aventi una *subsidiary* che si qualifica come PMI quotata e/o succursale con un fatturato netto superiore a 40 milioni di euro per l'esercizio precedente.

Ruolo dei sindacati

?

Testo in italiano:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2464&from=EN>

Nuova direttiva 2022



322/18

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

16.12.2022

- (9) Se le imprese hanno effettuato una migliore rendicontazione di sostenibilità, in ultima analisi ciò va a vantaggio dei singoli cittadini e dei risparmiatori, inclusi i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori, che sarebbero adeguatamente informati e quindi in grado di impegnarsi meglio nel dialogo sociale. I risparmiatori che lo desiderano potranno investire in maniera sostenibile, mentre un sistema economico stabile, sostenibile e inclusivo apporterebbe vantaggi a tutti i cittadini. Affinché ciò sia possibile, le informazioni sulla sostenibilità comunicate nelle relazioni annuali delle imprese devono innanzitutto raggiungere due gruppi principali di utenti. Il primo gruppo di utenti è costituito da investitori, compresi i gestori di patrimoni, che desiderano comprendere meglio i rischi e le opportunità che le questioni di sostenibilità presentano per i loro investimenti e l'impatto di tali investimenti sulle persone e sull'ambiente. Il secondo gruppo di utenti è costituito da attori della società civile, tra cui organizzazioni non governative e parti sociali, che si aspettano che le imprese siano maggiormente responsabili del loro impatto sulle persone e sull'ambiente. Anche altri portatori di interessi potrebbero avvalersi delle informazioni sulla sostenibilità comunicate nelle relazioni annuali, in particolare per promuovere la comparabilità nei vari settori del mercato e tra di essi.

Il testo chiama in causa i sindacati per sottolineare l'importanza di creare uno standard unico: “La mancanza di informazioni sulla sostenibilità fornite dalle imprese limita inoltre la capacità dei portatori di interessi, ivi compresi gli attori della società civile, le **organizzazioni sindacali** e i **rappresentanti dei lavoratori**, di avviare un dialogo con le imprese in merito alle questioni di sostenibilità.”

Nuova direttiva 2022



- (49) “I principi di rendicontazione di sostenibilità che riguardano la formazione e lo sviluppo delle competenze dovrebbero specificare, tra l'altro, le informazioni da comunicare in merito alla percentuale e alla ripartizione dei lavoratori che partecipano alla formazione.

I principi di rendicontazione di sostenibilità che riguardano la contrattazione collettiva dovrebbero specificare, tra l'altro, le informazioni da comunicare in merito all'esistenza di comitati aziendali, nonché all'esistenza di contratti collettivi e alla percentuale di lavoratori interessati da tali accordi. I principi di rendicontazione di sostenibilità che riguardano la partecipazione dei lavoratori dovrebbero specificare, tra l'altro, le informazioni da comunicare in merito alla partecipazione dei lavoratori agli organi di amministrazione e di controllo.

I principi di rendicontazione di sostenibilità che riguardano la diversità dovrebbero specificare, tra l'altro, le informazioni da comunicare sulla diversità di genere nell'alta dirigenza e il numero di membri del sesso sottorappresentato nei consigli di amministrazione.”

Nuova direttiva 2022



- (52) “Gli Stati membri dovrebbero garantire che la rendicontazione di sostenibilità sia effettuata nel rispetto dei diritti dei lavoratori all'informazione e alla consultazione.

La direzione dell'impresa dovrebbe pertanto informare i rappresentanti dei lavoratori al livello appropriato e discutere con loro le informazioni pertinenti e i mezzi per ottenere e verificare le informazioni sulla sostenibilità. Ciò implica ai fini della presente direttiva modificativa, l'instaurazione di un dialogo e di uno scambio di opinioni tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione centrale o qualsiasi altro livello dirigenziale che potrebbe essere più appropriato, in tempi, secondo modalità e con contenuti tali da consentire ai rappresentanti dei lavoratori di esprimere il proprio parere. Il loro parere dovrebbe essere comunicato, se del caso, ai pertinenti organi amministrativi, direttivi o di controllo.”

Nuova direttiva 2022



Riassumendo:

Il testo della **DIRETTIVA** parla delle OO.SS e dei lavoratori in quanto gruppi a cui la rendicontazione sulla sostenibilità dovrebbe offrire informazioni/trasparenza

Prevede inoltre di coinvolgere in qualche modo le OO.SS per sostenere la redazione dei report

→ sempre più necessario avere competenze di leggere i report ed usarli come strumento per rappresentare gli interessi dei lavoratori

Grazie per l'attenzione



Gabriella Pusztai - Francesca Ricci

Email:

pusztaig@hotmail.com

francesca.ricci@cisl.it

